

## Episodio di Opicina Trieste 26.05.1944

Compilatore: Giorgio Liuzzi

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Opicina	Trieste	Trieste	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 26.05.1944

Data finale: 26.05.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Lisiak Dusan* (Dušan Lisjak), nato a Capriva (Gorizia) il 30.03.1925, residente a Trieste, celibe, partigiano della Brg. Garibaldi «Trieste», IV Btg. GAP.
2. *Vrabec Giuseppe* (Josip), nato a Capriva del Carso-Duttigliano (ora Slovenia) il 10.03.1922, residente a Trieste, celibe, partigiano della Brg. Garibaldi «Trieste» GAP.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

I due partigiani risultano essere fucilati presso il Poligono di tiro di Opicina. Il poligono di tiro si trova sul lato sinistro della strada che da Opicina si dirige al confine con la Slovenia (si raggiunge anche a piedi dal centro di Opicina)

**Modalità dell'episodio:**

fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

punitiva

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Non identificati

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Al momento no.*

Il poligono di tiro si trova sul lato sinistro della strada che da Opicina si dirige al confine con la Slovenia (si raggiunge anche a piedi dal centro di Opicina). Tra il 1941 e il 1945 sul sito sono stati fucilati dai nazifascisti circa un centinaio di vittime, sloveni, italiani, croati. Oggi il poligono di tiro è ancora

funzionante. Iniziative e interventi per la sua abolizione al fine di una risistemazione monumentale del sito sono iniziate immediatamente dopo la fine della guerra.

Il 15 luglio 2015, nella sede della Prefettura di Trieste, è stato raggiunto un accordo sulla sistemazione dell'area commemorativa adiacente al Poligono di Tiro di Opicina. Gli enti (rappresentanti dell'autorità militare, dell'Agenzia del Demanio, dell'Unione Tiro a Segno Nazionale, dell'Associazione nazionale partigiani italiani - Anpi - e della 'comune di Opicina') hanno partecipato al tavolo tecnico che ha studiato le ipotesi progettuali tra le quali, informa la Prefettura, è stata scelta quella che prevede la totale separazione della zona destinata all'area commemorativa - che sarà ampliata e avrà un accesso indipendente - da quella del poligono, attraverso la costruzione di un muro di divisione.

La fase esecutiva del progetto e l'affidamento dei lavori partiranno dopo il trasferimento dell'area in questione dal demanio militare al demanio civile (Agenzia Entrate) e poi al comune di Trieste

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

Non ci sono commemorazioni particolari se non quelle legate al 25 aprile.

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Stanka Hrovatin, Nori Jeric (a cura di), *1944-2004. Giorni del Ricordo (Dnevni Spamina) - Opicine-Opicina*, Biblioteca Pinko Tomažič e Associazione culturale slovena Tabor, Trieste/Trst 2004.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

--

**V. ANNOTAZIONI**

--

**VI. CREDITS**

*Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione - Trieste*